LA BELLA STAGIONE 2023 24

TEATRO SUBASIO SPELLO

fontemaggiore.it

MINISTERO DELLA CULTURA

Regione Umbria

Comune di Spello

FONTEMAGGIORE
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

ZUT!

abs network sociale

Il Teatro Subasio riapre il suo sipario e da quest'anno la Stagione teatrale, *La Bella Stagione*, sarà ancor più bella!
Non solo perché Fontemaggiore – Centro di Produzione Teatrale, aggiudicandosi il nuovo Bando garantisce tradizione e qualità alla città di Spello, ma anche perché arricchisce la sua presenza con preziose collaborazioni (Teatro Stabile dell'Umbria, Spazio ZUT! per citarne alcune) che proiettano il Teatro di Spello al centro di una rete di partner regionali di altrettanto spessore: le proposte e i progetti saranno nuovi e innovativi.
Il teatro si conferma come luogo dove la prosa è ancora protagonista: per il pubblico adulto che trova un'ampia offerta di spettacoli, per le famiglie con una ricca programmazione nei weekend dedicati, per i ragazzi delle nostre scuole offrendo loro l'opportunità di vivere un'esperienza unica e avviare così una prima alfabetizzazione al linguaggio teatrale, per chi guarda all'oggi ma si proietta al futuro con una serie di *Progetti Speciali* e *Anteprime* 2024-25.
Il teatro è anche luogo di inclusione e di socializzazione intergenerazionale: attraverso la *Scuola di Teatro Mutazioni* e i suoi laboratori settimanali abbiamo sperimentato nel tempo l'importanza di quest'attività come strumento di crescita personale e sociale e l'abbiamo riconfermata senza esitazioni.
Il Teatro Subasio, inoltre, si conferma ancora una volta come luogo di accoglienza delle Associazioni socio-culturali territoriali e implementa la buona pratica consolidata nel tempo: nella proposta progettuale di Fontemaggiore la collaborazione, che già conosciamo, si spinge verso un nuovo modo di dialogare con le realtà cittadine e non. Da quest'anno le collaborazioni ci vedranno tutti attivamente coinvolti in un progetto culturale per la città che vede nel Teatro Subasio il luogo propulsore di incontro.
Si apre, quindi, una nuova stagione dove tutti noi oltre a sperimentare il ruolo di spettatore, potremo sentirci anche parte attiva di un processo, siamo spinti a ripensare noi stessi come soggetti attivi di un progetto condiviso.
È questa la scommessa di un futuro nel quale ognuno di noi può avere il suo piccolo "ruolo di attore protagonista" in uno spettacolo dalla regia condivisa.

Irene Falcinelli
Assessora alla Cultura Comune di Spello

Moreno Landrini
Sindaco Comune di Spello

La Bella Stagione di Spello per il 2023-24 si carica di "Energia Creativa".
"Non desidero una rosa a Natale più di quanto possa desiderar la neve a maggio: d'ogni cosa mi piace che maturi quando è la sua stagione."
W. Shakespeare da *Pene d'Amor Perdute*

E questo è il tempo della Bella Stagione per il Teatro Subasio di Spello. Matura, ricca, generosa e da oggi, ancor più *plurale*.
Plurale nelle scelte di programmazione che, oltre a Fontemaggiore, vengono arricchite dalla preziosa collaborazione del Teatro Stabile dell'Umbria e dall'energica presenza di Spazio ZUT! *con Umbria Factory Festival*.
Plurale nell'offerta di un cartellone di prosa che presenta artisti noti del teatro italiano al fianco delle compagnie emergenti, di quelle novità che si sono distinte per il loro lavoro anche attraverso l'aggiudicazione dei premi più rilevanti del settore.
Plurale come gli spettatori, ora considerati nella loro individualità e non in quanto pubblico, unità caratterizzata da una sola volontà, da un unico gusto o interesse.
Plurale nei linguaggi e nelle tematiche: dal monologo spietato ed esilarante interpretato da Valerio Aprea con i testi dello straordinario Mattia Torre, a quello follemente lucido di Leonardo Capuano; dall'enciclopedia di storie assurdamente reali raccolte dalla compagnia degli Omini, al confronto poetico tra il mondo di ieri e di oggi nello struggente racconto di Saverio La Ruina; dalla sottile ironia dello spettacolo fanta-demografico dei Fratelli Dalla Via, alle voci femminili del racconto amaro di *Molto dolore per nulla* di Luisa Borini, fino alle parole e alla musica di *Dream a little dream* che ci parla delle donne del *blues*.
Plurale, quindi, come deve essere il teatro, un luogo che si è dato uno scopo preciso: dare agli spettatori l'occasione di partecipare e mettere in gioco la propria cultura, allargare i confini, offrire agli artisti la possibilità di confrontarsi e crescere. Maturare.

Organizzazione/coordinamento
Fontemaggiore Centro di Produzione Teatrale

Si ringraziano tutte le Compagnie citate nel programma per i materiali, i testi e le foto fornite.

ORE 21.00
VENERDÌ 6 OTTOBRE 2023

TEATRO DELLE ALBE

PASOLINACCI E PASOLINI

Marco Martinelli e Ermanna Montanari raccontano il "loro" Pasolini, maestro di riferimento fin dall'adolescenza negli anni Settanta. *Pasolinacci e Pasolini* è infatti la narrazione di come la sua poesia e il suo cinema abbiano illuminato il teatro dei due artisti ravennati, che con il Teatro delle Albe da loro diretto hanno segnato la scena italiana degli ultimi decenni. Il poemetto *Una disperata vitalità farà* da controcanto allo specchiarsi da Ermanna e Marco nella vocazione "eretica" e "corsara" di Pasolini. Accanto a loro Daniele Roccato, che con l'eccellenza del suo contrabbasso intarsierà la narrazione, spaziando con la sua musica e reinventando la tradizione, da Johan Sebastian Bach a *Bella Ciao*.

Lo spettacolo è presentato nell'ambito di
Umbria Factory Festival 2023

FUORI ABBONAMENTO

Quattro movimenti di ascolto
di e con Marco Martinelli e Ermanna Montanari
musica dal vivo Daniele Roccato
sound design Marco Olivieri
tecnico audio Fagio
disegno luci Luca Pagliano
produzione Ravenna Teatro – Teatro delle Albe

Pasolinacci e Pasolini è stato creato per il programma "Il teatro di Radio3" di Laura Palmieri ed è stato trasmesso in diretta il 5 marzo 2022 dalla Sala A di via Asiago 10

ORE 18.00
VENERDÌ 13 OTTOBRE 2023

NERVAL TEATRO

LA BUCA

Commenti sul teatro di grandi Mistici

Un percorso denso di sorprese e di inventiva che si scatena a partire dalla reinvenzione delle situazioni e della natura dei personaggi beckettiani: rappresenta l'avvio di una progettualità teatrale che ha come protagonista Carlo De Leonardo, attore diversamente abile ravennate che, in coppia con Maurizio Lupinelli, ci restituirà l'essenza stralunata e surreale dei personaggi di Samuel Beckett.
Raccogliendo spunti da opere quali *Aspettando Godot, Finale di partita, Giorni felici e L'ultimo nastro di Krapp*, lo spettatore sarà testimone di un gioco teatrale che vive a metà tra improvvisazione, spontaneità, ma anche una sempre crescente consapevolezza scenica che si traduce in una potenza evocativa che sprigiona dagli attori in scena. Lo spettacolo prevede anche una fruizione *accessibile* tramite ricetrasmittente per ipovedenti e non vedenti grazie ad una audiodescrizione poetica dal vivo a cura di Giuseppe Comuniello e Camilla Guarino.

Lo spettacolo è presentato nell'ambito di
Umbria Factory Festival 2023

FUORI ABBONAMENTO

di Maurizio Lupinelli ed Elisa Pol
con Carlo De Leonardo e Maurizio Lupinelli
regia Maurizio Lupinelli
costumi Elisa Pol
audiodescrizioni poetiche Giuseppe Comuniello e Camilla Guarino
organizzazione Ilenia Carrone
logistica Eleonora Cavallo
produzione Nerval Teatro
foto Marco Parollo
con il sostegno di MIC – Ministero della Cultura (bando Accessibilità)

ORE 21.15
GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2023

LEONARDO CAPUANO

SISTEMA NERVOSO

Un uomo di questo tempo che si sforza di riappropriarsi di pezzi della propria vita che non ricorda, cerca di mettere ordine tra le parti mancanti che gli sfuggono.
Le conseguenze di questi episodi della sua esistenza, a cui non riesce ad accedere, scuotono il suo equilibrio a tal punto che il proprio sistema nervoso si manifesta come un soggetto autonomo e parlante, con cui dialoga ed entra in relazione, così come con altre presenze che abitano il suo quotidiano.
Nella sua folle lucidità ha però la consapevolezza che il suo stato di alterazione sia dovuto non soltanto alla sua condizione personale ma alla sua realtà di uomo, parte di un sistema nervoso globale che è il mondo in cui vive.
(Leonardo Capuano)

di e con Leonardo Capuano
assistente alla regia e alla drammaturgia Paola Corsi
luci Elena Piscitilli
scenografia staff tecnico Armunia
produzione Compagnia Orsini
in collaborazione con Fondazione Armunia Castello Pasquini – Festival Inequilibrio

ORE 21.15
VENERDÌ 1 DICEMBRE 2023

VALERIO APREA

GOLA E ALTRI PEZZI BREVI

In mezzo al mare è il primo monologo scritto nel 2003 da Mattia Torre e interpretato da Valerio Aprea. Nel 2012 è stato inserito da Dalai Editore nella raccolta omonima dei principali monologhi che Torre ha scritto di lì in seguito, ampliati nel 2019 per Mondadori e in audiolibro per Emons Edizioni. Tre di questi, *Colpa di un altro, Yes i can e Gola*, oltre a uno stralcio di *In mezzo al mare*, vengono proposti dallo stesso Valerio Aprea in un assolo spietato ed esilarante al tempo stesso, che fotografa un paese in balìa di una fame atavica e votato inesorabilmente al raggiro, alla menzogna, al disperato inseguimento di un lusso sfrenato e delirante. Il tutto sulle musiche di Giuliano Taviani e Carmelo Travia composte per *Figli*, l'ultimo film scritto dall'autore.

Valerio Aprea legge Gola e altri pezzi brevi
di Mattia Torre
musiche di Giuliano Taviani e Carmelo Travia

ORE 21.15
GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2023

GLI OMINI

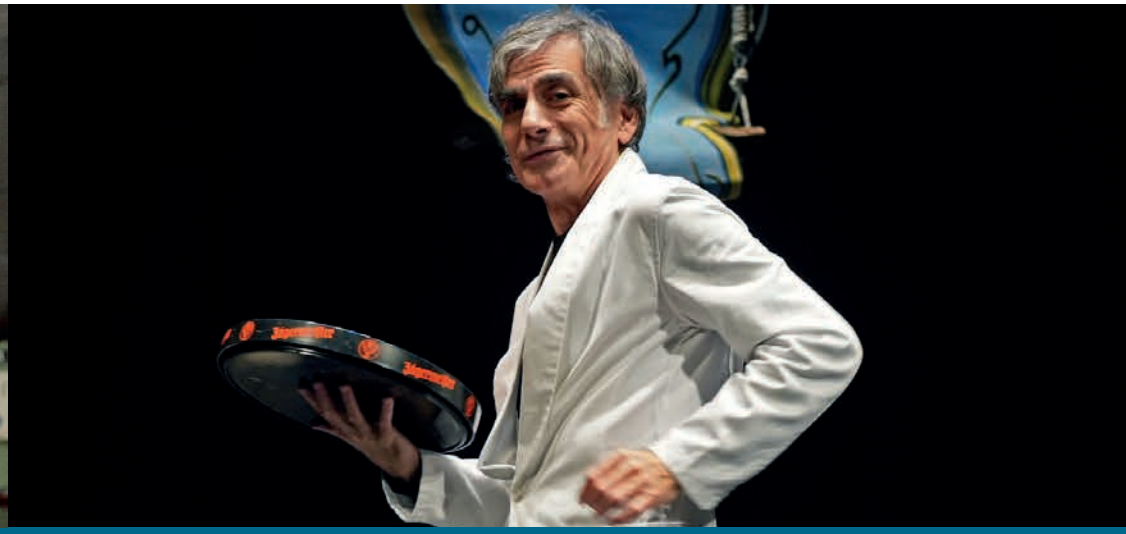
TRUCIOLI

Materiale residuo altamente infiammabile

Il lavoro mi aiuta. Penso al legno, a quale scegliere, che non si rompa, a come prenderlo. Lo so come prendere il legno, questa materia quasi viva. Le persone sono tutta un'altra cosa.
Così ci disse un falegname sul Monte Amiata. L'avevamo trovato al bar, con lo sguardo perso nel vuoto. L'avevamo preso in un momento molto intenso, un cambiamento totale della visione, totale, ci disse. E si confessò.
Lui, come tanti altri, ci hanno fatto capire il ruolo che ci eravamo scelti nel mondo: essere gli stranieri, gli sconosciuti che passano e t'ascoltano, privi di giudizio, sciolti da ogni legame. La liberazione di chi abita in un piccolo paese e pensa, spesso a ragione, che tutti lo osservino e traggano le proprie conclusioni. Con questo ruolo, tra il santone e il barbone, abbiamo raccolto in giro per l'Italia centinaia e centinaia di pagine, di parole raccolte per strada, dalla Basilicata al Veneto. Un'enciclopedia d'incontri casuali, di racconti assurdamente reali, di lingue inconsuete. Dal Terrorista di Tito al Mago di Colceresa, dalla Santa di Panicale al Cavallaio di Buti, una pioggia di omini, di frasi che aleggiano nell'aria.

un progetto de Gli Omini
drammaturgia Giulia Zacchini
con Francesco Rotelli e Luca Zacchini

ORE 21.15
VENERDÌ 26 GENNAIO 2024



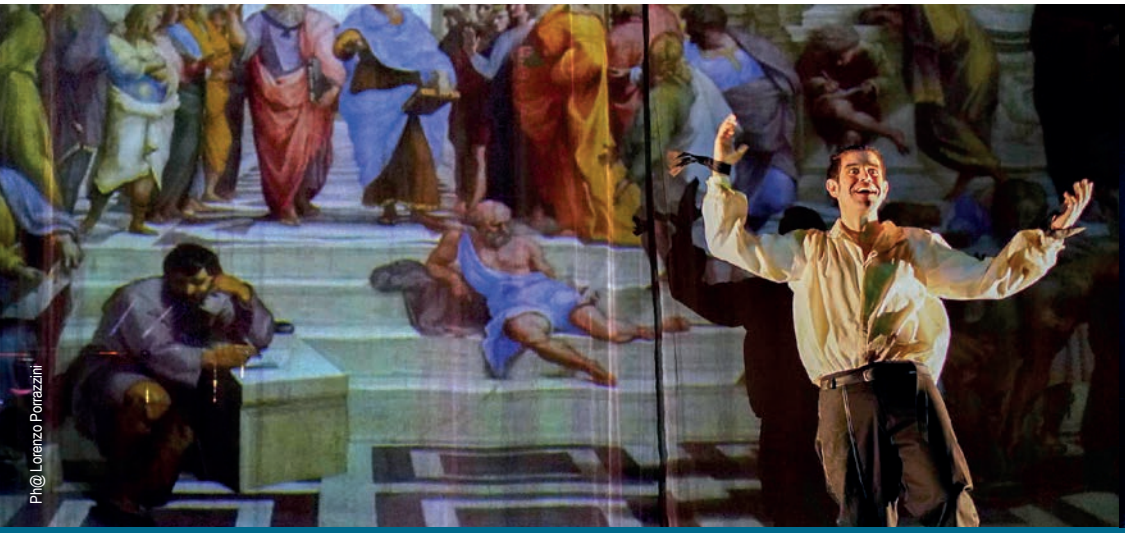
SCENA VERTICALE

VIA DEL POPOLO

Via del Popolo, un tratto di strada di una cittadina del Sud che un tempo brulicava di attività: due bar, tre negozi di generi alimentari, un fabbro, un falegname, un ristorante, un cinema. Due uomini percorrono via del Popolo, un uomo del presente e un uomo del passato. Il primo impiega due minuti per percorrere duecento metri, il secondo trenta minuti.
È la piccola città italiana a essere cambiata, è la società globalizzata. Ai negozi sono subentrati i centri commerciali e la fine della vendita al dettaglio ha portato via posti di lavoro, distruggendo un modello sociale ancora basato sulle relazioni personali.
A cu appartènisi, chiedevano i vecchi paesani, a chi appartieni?
E dalla tua risposta ricavavano le informazioni essenziali sulla tua identità.
Via del Popolo è il racconto di un'appartenenza a un luogo, a una famiglia, a una comunità.
Ma quei duecento metri rappresentano anche un percorso di formazione in cui sono gettate le basi della vita futura, dal quale emergono un'umanità struggente, il rapporto coi padri, l'iniziazione alla vita, alla politica, all'amore.

di e con Saverio La Ruina
collaborazione alla regia Cecilia Foti
audio e luci Mario Giordano
disegno luci Dario De Luca
allestimento Giovanni Spina
dipinto Riccardo De Leo
amministrazione Tiziana Covello
produzione Scena Verticale
organizzazione generale Settimio Pisano
distribuzione Egilda Orrico
foto Angelo Maggio

ORE 21.15
VENERDÌ 9 FEBBRAIO 2024


Ph@ Lorenzo Porrazzini

MATTHIAS MARTELLI

RAFFAELLO, IL FIGLIO DEL VENTO

Un racconto avvincente e poetico su un grande genio dell'umanità: Raffaello Sanzio.
Considerato simbolo di grazia e perfezione, la vita del pittore divino esplode non solo di arte pura ma anche di felicita, eros, sfide, contraddizioni e perfino polemiche con l'autorità e il senso morale del tempo.
Matthias Martelli, accompagnato dalle musiche dal vivo del Maestro Castellan, riprende la tradizione del teatro giullaresco e di narrazione e trascina lo spettatore all'interno di un viaggio appassionante, rendendo vivi i personaggi, entrando con le immagini e le parole dentro i capolavori di Raffaello, scoprendo le curiosità, i suoi amori e immergendosi nel clima dell'epoca.
Uno spettacolo che vuole essere celebrazione della vita di un genio, ma anche risposta a un'esigenza del presente: oggi, come non mai, è necessario puntare a un nuovo Rinascimento dell'arte e della cultura nel nostro Paese.

Si ringrazia il Teatro Stabile dell'Umbria per la preziosa collaborazione

FUORI ABBONAMENTO

di e con Matthias Martelli
musiche dal vivo Matteo Castellan
disegno luci Loris Spanu
produzione Teatro Stabile dell'Umbria e Melo Tondo Associazione
in collaborazione con Comune di Urbino, Regione Marche e AMAT
nell'ambito del progetto delle Celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio
si ringrazia Eugenio Allegri per l'amichevole e preziosa collaborazione

TSU TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

ORE 21.15
GIOVEDÌ 7 MARZO 2024

LUISA BORINI

MOLTO DOLORE PER NULLA

Molto dolore per nulla è il racconto dei miei troppi amori troppo amati, intrecciato a storie di persone che negli anni ho incontrato e ascoltato.
È anche però la storia di quando si devono aprire gli occhi per salvarsi e ascoltare il vuoto di cui si ha così terrore, scoprendo di quanta ricchezza è pieno.
È il racconto di un dolore attraversato, da perdonarsi e persino da ringraziare perché è anche merito suo se si può guardare con un sorriso divertito a ciò che siamo stati e che siamo.

di e con Luisa Borini
progetto sonoro Leo Merati
abito Clotilde Official
produzione Atto Due 2023
con il sostegno di ZUT! C.U.R.A, Centro Umbro Residenze Artistiche e Strabismi

ORE 21.15
VENERDÌ 12 APRILE 2024

COLLETTIVO LUNAZIONE

IL COLLOQUIO

Il Colloquio prende ispirazione dal sistema di ammissione ai colloqui periodici con i detenuti presso il carcere di Poggioreale, Napoli.
Tre donne, tra tanti altri in coda, attendono stancamente l'inizio degli incontri con i detenuti. Portano oggetti da recapitare all'interno, una di loro è incinta: in maniera differente desiderano l'accesso al luogo che per ognuna custodisce un legame.
La vita quotidiana della città non si è ancora risvegliata e dalla sospensione onirica della situazione, dagli scontri e dagli avvicinamenti reciproci, emerge la visione brutale di una realtà ribaltata.
La galera, un luogo alieno, in larga parte ignoto ed oscuro, si rivela un riferimento quasi naturale, oggetto intermittente di desiderio e paradossalmente, sede di libertà surrogata.
In qualche modo la reclusione viene condivisa all'esterno dai condannati e per le tre donne, che se ne fanno carico, coincide con la stessa esistenza: i ruoli maschili si sovrappongono alle vite di ciascuna, ripercuotendosi fisicamente sul corpo, sui comportamenti, sulle attività, sulla psiche.

progetto e regia di Eduardo Di Pietro
con Renato Bisogni, Alessandro Errico, Marco Montecatino
aiuto regia Cecilia Lupoli
costumi Federica Del Gaudio
organizzazione Martina Di Leva
residenza artistica Residenza per artisti nei territori - Teatro Due Mondi, Faenza con il patrocinio dell'associazione Antigone
produzione Collettivo Lunazione Teatro in orbita

Premio Scenario Periferie 2019, finalista In-Box 2021

ORE 21.15
GIOVEDÌ 18 APRILE 2024

FRATELLI DALLA VIA - LA PICCIONAIA

SBUM! YES, WE CAKE

Sbum è uno spettacolo fanta-demografico. Una storia dove dati di realtà e fantasie sul futuro si incrociano per una riflessione sull'egoismo che permetta ai cittadini di domani di immaginare alternative al presente.
Uno spettacolo per un pubblico in trasformazione costretto a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento. I medi: gente troppo giovane per accettare un futuro già scritto, gente ormai troppo vecchia per evitare di nascere.
Il racconto semplifica ed esemplifica alcune delle questioni chiave dell'attuale condizione umana: l'ineguale distribuzione delle risorse, il fragile equilibrio tra uomo e natura, la complessa sostenibilità dei sistemi di welfare.
Sbum vuole offrire a tutta la comunità educante l'occasione di pensare a sé stessa come una comunità di destino, solidale e planetaria.

un progetto di Fratelli Dalla Via e La Piccionaia
con Marta Dalla Via / Susi Danesin e Diego Dalla Via
regia Marta Dalla Via
disegno luci e scene Roberto Di Fresco
costumi Elisabetta Granara
produzione La Piccionaia

Eolo Award 2023 per l'originalità del linguaggio scenico applicato ad una tematica importante

ORE 21.15
VENERDÌ 3 MAGGIO 2024

Ph@ Serena Serrani

ROBERTA LIDIA DE STEFANO

DREAM A LITTLE DREAM

Alcolizzate e sexy, potenti e disperate, ironiche e sentimentali, le donne del blues cantano la vita come moderne baccanti. Da Janis Joplin a Bessie Smith, da Billie Holiday a Nina Simone, da Etta James a Dinah Washington, da Sarah Vaughan fino a Amy Winehouse, *Dream a little dream* è un racconto in parole e musica dedicato alle storie e ai suoni delle magnetiche e violente blueswomen di ieri e di oggi. Accanto a loro orbita un universo maschile fiacco, manipolatore e sfruttatore: per la maggior parte dei casi, dei pessimi mariti e manager; in altri dei bravi musicisti dalle stridenti intenzioni, con cui intonare gli aspetti più disperatamente sensuali della schiavitù esistenziale. A narrare questa ricca e delicata materia è la protagonista, Janis, che attraversa il dramma di essere una ragazza blues bianca, sebbene nata da una madre nera e cresciuta da una nonna nera.
Con linguaggio schietto e al contempo raffinato, queste donne intonano gli aspetti più tragici della vita con stridente ironia e delicato sentimentalismo.

drammaturgia e mise en space di
Roberta Lidia De Stefano
con Massimo Betti e
Roberta Lidia De Stefano

LA BELLA STAGIONE 2023 24

TEATRO SUBASIO SPELLO

CALENDARIO SPETTACOLI ORE 21.15

VENERDÌ 6 OTTOBRE 2023
TEATRO DELLE ALBE
Pasolinacci e Pasolini
Spettacolo fuori abbonamento

VENERDÌ 13 OTTOBRE 2023 ORE 18
NERVAL TEATRO
La buca
Spettacolo fuori abbonamento

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2023
LEONARDO CAPUANO
Sistema nervoso

VENERDÌ 1 DICEMBRE 2023
VALERIO APREA
Gola e altri pezzi brevi

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2023
GLI OMINI
Trucioli

VENERDÌ 26 GENNAIO 2024
SCENA VERTICALE
Via del Popolo

VENERDÌ 9 FEBBRAIO 2024
MATTHIAS MARTELLI
Raffaello, il figlio del vento
Spettacolo fuori abbonamento

GIOVEDÌ 7 MARZO 2024
LUISA BORINI
Molto dolore per nulla

VENERDÌ 12 APRILE 2024
COLLETTIVO LUNAZIONE
Il Colloquio

GIOVEDÌ 18 APRILE 2024
FRATELLI DALLA VIA - LA PICCIONAIA
Sbum! Yes, we cake

VENERDÌ 3 MAGGIO 2024
ROBERTA LIDIA DE STEFANO
Dream a little dream

Il programma potrebbe subire variazioni per cause di forza maggiore.
Gli eventuali aggiornamenti saranno consultabili su
www.fontemaggiore.it

scarica il programma

ABBONAMENTO

ABBONAMENTO A 8 SPETTACOLI

Intero € 93
Ridotto € 72 (sotto 26 e sopra 60 anni)

ABBONAMENTO A 4 SPETTACOLI A SCELTA

Intero € 48
Ridotto € 36 (sotto 26 e sopra 60 anni)
I 4 spettacoli vanno scelti al momento della prenotazione dell'abbonamento

PRENOTAZIONE ABBONAMENTI
Gli abbonamenti possono essere prenotati da giovedì 9 novembre 2023 inviando un messaggio Whatsapp al numero 353/4275107 indicando:
- nome e cognome di ciascun abbonato
- tipo di abbonamento richiesto (8 o 4 spettacoli)

In seguito al messaggio di richiesta gli spettatori riceveranno le indicazioni per completare la sottoscrizione

RITIRO ABBONAMENTI PRENOTATI
Gli abbonamenti prenotati possono essere ritirati presso la biglietteria del Teatro Subasio il 23 novembre dalle ore 18 entro le ore 20; oppure, con comprovato pagamento anticipato, il giorno del primo spettacolo scelto dalle 19.30 entro le 20.45

BIGLIETTI

Intero € 15
Ridotto € 12 (sotto i 26 e sopra i 60 anni)
Ridotto studenti universitari € 10 (muniti di libretto)
Ridotto giovani € 7 (fino a 18 anni)

BIGLIETTI ON-LINE
É possibile acquistare i biglietti on-line a partire da lunedì 20 novembre 2023 dal sito www.fontemaggiore.it

INFO ACQUISTO BIGLIETTI
Fontemaggiore tel. 075/5286651 - 075/528955 dal lunedì al venerdì ore 9.30-13
Teatro Subasio tel. 0742/301689 (solo nei giorni di spettacolo)
La biglietteria del Teatro Subasio apre nei giorni di spettacolo dalle ore 19.30
www.fontemaggiore.it

BIGLIETTERIA

Biglietteria del Teatro Subasio
tel. 0742/301689
il giorno di spettacolo dalle ore 19.30

INFORMAZIONI

Fontemaggiore
tel. 075 5286651 – 075 5289555
dal lunedì al venerdì ore 9.30-13
info@fontemaggiore.it - www.fontemaggiore.it

PARCHEGGI CONSIGLIATI: Porta Montanara e Poeta

Comune di Spello

FONTEMAGGIORE
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

INFO / FONTEMAGGIORE
Centro di Produzione Teatrale
Strada delle Fratte 3a/7 - 06132
S. Andrea delle Fratte (Pg)
Tel 075.5289555 - 075.5286651
info@fontemaggiore.it

FONTEMAGGIORE

CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

WWW.FONTEMAGGIORE.IT